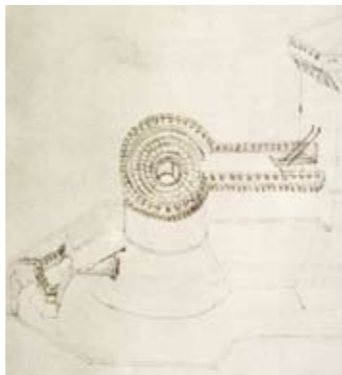




MUSEO RIVA DEL GARDA

piazza C. Battisti 3
38066 Riva del Garda
tel. 0464 573869
fax 0464 521680
museo@comune.rivadelgarda.it
www.comune.rivadelgarda.tn.it/museo
orario: 10.00-12.30, 13.30-18.00
chiuso il lunedì
luglio e agosto aperto tutti i giorni

Il Bastione. Una fortezza veneziana sul Garda



...a dar una occhiata in cerco alle mura della bella fortezza, ed a considerarla minutamente tutta quanta, guardando le mura, le Torri, li fossi, poi il lago, del quale se non una piccola parte se ne scuopre, sopra 'l quale nel monte anzi che si aggiunga alla terra, vi fabbricarono già un Bastione terribile a guisa di Castello, che scuopre quella parte angusta del lago, e tutta la Terra ancora, e la difende, e questo per essere situata in un angolo circondato da tutti i lati da monti altissimi, eccetti, che dalla parte del lago.

(Cattaneo Silvan, *Salò e la sua riviera descritta da Silvan Cattaneo e Bongiani Grattarolo*, in Venezia presso Giacomo Tommasini MDCCXLV, pag. 65).

La decisione di costruire una calchera per la produzione delle malte e l'edificazione del fabbricato del Bastione, un *revelinum sive propugnaculum super monte Gazii supra terram Ripe*, fu presa dal Consiglio generale di Riva riunito alla presenza del provveditore veneto Marco Reniero il 29 dicembre del 1507.

Nel documento si legge che il Consiglio generale, confortato dal magnifico Provveditore, riteneva la costruzione utile nonché necessaria per la difesa e la conservazione della città e dei suoi abitanti e confidava in un sostegno economico da parte della dominazione veneta. È evidente che l'interesse principale a realizzare questa nuova struttura di difesa territoriale era della Serenissima.

Il Bastione si doveva presentare diversamente da com'è oggi: vi era il torrione, una spianata interna ed una cinta muraria, con un piccolo bastione a sud ed uno poligonale a nord, parti queste ultime compromesse dalle successive manomissioni. Nella torre principale tre dovevano essere i piani: il primo era suddiviso in tre locali, visibili dalle volte di sostegno, di cui quello a nord era destinato a cisterna di raccolta dell'acqua meteorica. Il secondo piano si presentava come un unico ambiente, con una volta a cupola e con, ancora visibili, un camino, un piccolo deposito e tre finestre protette da grate metalliche esterne. Su questo livello si trovava l'entrata principale munita di diversi sistemi di difesa.

Il piano superiore era il vero piano operativo del torrione, attrezzato per l'artiglieria. Qui infatti sono concentrate le bocche da fuoco e le aperture con un orientamento nord/est e sud/est. Il livello doveva essere suddiviso in diverse camere d'artiglieria e in una di esse è ancora visibile il camino di aspirazione dei fumi. Pur nella frammentarietà dello stato conservativo, si nota su questo livello una volta ad andamento a spirale che doveva condurre ad un ultimo piano, ora solo minimamente conservato. Quest'ultimo dava probabilmente accesso a delle guardiole protette di avvistamento, chiamate bertesche, aggiunte successivamente. Di esse, riconoscibili in alcune immagini antiche prima dei grandi crolli della fine del XIX secolo, ora rimangono solo poche tracce, visibili nelle mensole a sbalzo sulla muratura esterna.

Il Bastione di Riva, fabbricato a sé stante e in posizione eccentrica rispetto all'abitato, costituisce un'eccezione nella produzione architettonica militare del tempo: indipendente da altre strutture fortificatorie, entrava ad integrare il sistema difensivo della città, formato da Rocca, Palada, Torre Apponale e mura antiche. La singolarità di questa fortezza sta proprio nella sua ubicazione e nel particolare 'legame' con il nucleo abitativo e le altre strutture di protezione: adatto a sopperire all'esilità delle mura, in un momento in cui era essenziale per la Repubblica veneziana preservarsi da possibili attacchi da Nord, offriva un punto privilegiato per l'osservazione. Il fabbricato fu edificato sfruttando le caratteristiche orografiche del luogo prescelto: la sua peculiare posizione consentiva di coprire un raggio d'azione di 360° e le bocche da fuoco, come dimostrano i recenti restauri, erano state costruite nella precisa intenzione di controllare i principali punti di accesso alla città.

All'inizio del XVII secolo il Bastione risultava ancora in piena efficienza



anche se, venuta meno l'esigenza di un controllo difensivo verso Nord, fu essenzialmente utilizzato come vedetta e l'artiglieria venne probabilmente a trovare alloggiamento esclusivamente nella spianata fortificata annessa al corpo principale. Il dipinto che ritrae le truppe francesi guidate dal generale Vendôme a Riva nel 1703 offre un'immagine fedele del complesso prima dei bombardamenti, con la sua sommità che si innalza verso il lago e l'apparato murario ancora integro. Di lì a poco le mine innescate dai francesi al momento della loro ritirata, i danni e le sottrazioni di materiali subiti dal Bastione costituirono l'avvio di un lungo processo di rudereizzazione.

I ripetuti crolli, testimoniati da foto di fine Ottocento, gli eventi bellici del Novecento, il naturale degenerarsi del manufatto e gli atti di vandalismo, spesso legati alla ricerca del tesoro che una leggenda voleva custodito dietro lo stemma del Neideck, scandirono una lunga fase di abbandono e degrado. A partire dagli anni Venti del Novecento si assiste ad un nuovo interessamento per il recupero del rudere, che vide fra l'altro il tentativo di scavo del 1934 per verificare l'esistenza di un cunicolo di collegamento fra il Bastione e il convento dell'Inviolata, dato come esistente nella convinzione popolare. Nel 1959 prese avvio il primo intervento di restauro a cura della Soprintendenza ai Monumenti e Gallerie. Negli anni Cinquanta la costruzione della seggiovia e la realizzazione del Bastione, che venne a perdere i corpi nella parte sud, subì l'inglobamento parziale del fortilizio della cinta e vide destinare la sistemazione della spianata a uso della nuova struttura, ma restituirono nel contempo al Bastione la sua originaria funzione di punto di osservazione privilegiato sul territorio.



MUSEO RIVA DEL GARDA

Bastione di Riva del Garda

Il Bastione

Una fortezza veneziana sul Garda

